ANNO IV. Udine 22 Aprile 1866 N.° 16

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi antecipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine, 21 aprile.

Le preoccupazioni ispirate dalla probabile riuscita del prossimo raccolto hanno il sopravvento sull' interesse che possono offrire in giornata gli affari delle sete, nelle quali non seguono che rarissime contrattazioni ed a prezzi di grande ribasso sui corsi precedenti. Per esempio si cita venduta in provincia una discreta greggia buona corrente ad A. L. 30, e si conoscono le domande di A. L. 31 per qualità migliori in $^{10}/_{12}$ a $^{12}/_{14}$ d. In qualunque modo la nostra piazza non può più presentare certa importanza, e perchè siamo quasi senza rimanenze, e perchè i negozianti non si sentono inclinati agli acquisti.

L' attenzione generale è quindi in questo momento tutta rivolta alle sementi, che sono messe in covatura in tutti i nostri dintorni. Non si hanno ancora precisi dettagli sull' esito dello schiudimento, ma sappiamo però che in alcune località si ebboro a lamentare delle nascite premature nelle riproduzioni, forse per non averle saputo conservare durante l' inverno, che corse meno freddo del solito. A questo è facile il ripiegare, poichè il seme per buona fortuna non manca, ed adesso che sono compiuti gli esperimenti precoci si ha inoltre il vantaggio di conoscere quali fra le provvenienze che formano il fondo delle nostre provviste meritino di venir preferite. I Cartoni d' origine hanno tutti presentato un pieno raccolto; ma anche sulla scelta di questi bisogna andare bene oculati per non incappare in qualche contraffazione, od in quelli che, confezionati dai giapponesi in agosto e settembre coi bivoltini e trivoltini, vennero portati sul mercato di Yokohama o di Nagassaki, e là venduti ai negozianti europei.

Sappiamo che in Francia si ha potuto a quest' ora persuadersi che taluni vennero tratti in inganno da poco onesti speculatori; ed è per questo che noi siamo andati sempre predicando di non ricorrere per questa bisogna che alle case che si rispettano, come sono a mo' d' esempio li signori A. e H. Meynard frères — il sig. A. Puech — e il sig. F. Daina che da due anni servono il nostro paese con lealtà e coscienza, e tutte le nostre case venete di conosciuta onoratezza.

Intanto non possiamo nascondere ai nostri lettori, che la semente d' origine del sig. dall' Oro, messa alle prove sotto il N. 34, ha dato motivo ai direttori dell' allevamento di sospettare della diretta sua provenienza. Nel corso della educazione i bachi si comportarono sempre bene, hanno dato in fine un soddisfacente risultato e fornito un bozzolo che si può dire fra i migliori in qualità; ma si ha dovuto rimarcare che prima della salita al bosco presentavano delle macchie, diremo anzi delle petecchie, che non vennero riscontrate nemmeno nelle riproduzioni, e quindi è da temere che alle educazioni normali possano soggiacere a maggiori danni. Esaminando uno dei cartoni che ci venne in questi giorni alle mani, abbiamo potuto scoprire che la carta, e molto leggiera, sulla quale si ha confezionata la semente, venne poi incollata sur un cartone che certo non presenta i caratteri di un cartone giapponese, almeno di quelli che fummo abituati a vedere finora. Non vediamo il perchè di questa operazione. Ben lontani dal metter in dubbio la buona fede del sig. dall' Oro, dobbiamo però confessare che il complesso di tante circostanze ci fa non poco temere della diretta importazione, e saremmo ben contenti se ci venissero offerte le prove della sua incontestabile origine.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 14 Aprile

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 15 marzo decorso, il mercato delle sete continuò sempre nel più completo languore, quale poi si tradusse in un nuovo ribasso di 2 a 3 scellini per libbra, che in questi ultimi giorni fu più pronunciato che mai. Vi fu, è vero, un momento in cui pareva che i compratori si mettessero in qualche disposizione di operare, e che i detentori, credendosi alla vigilia della ripresa da tanto tempo aspettata, stavano più saldi nelle loro demande. Ed infatti, per tutta quest' epoca di calma, la maggior parte dei possessori nutriva un' opinione tanto favorevole pelle sete, che non assentirono mai a scostarsi dalle pretese di gennajo, persuasi che l' estrema riduzione delle rimanenze avrebbe obbligato i consumatori a ritornare agli acquisti, e che l' insufficienza dei nostri depositi, unica fonte d' approvvigionamento per i 5 mesi che mancano ancora allo sete nuove, li avrebbe messi in posizione d' imporre la legge ai compratori. Questo ragionamento sarebbe stato logico quando si avesse trovato modo d' indurre i fabbricanti a far delle provviste e creare così una domanda piuttosto animata; ma come tennero fermo nel loro sistema di non comperare che a misura dei più stretti loro bisogni della giornata, la domanda non fu mai abbastanza *importante*, ed ai bisogni *giornalieri* si ha potuto supplire mercè il desiderio spiegato in qualche detentore di realizzare alla meglio. E se dai rinforzi che ci pervengono dalla China si può desumere che la stagione tocca già alla sua fine e che perciò non potremo più aspettarci arrivi d' importanza; è altresì vero che la meschinità delle consegne non può portare una sensibile diminuzione negli attuali nostri depositi.

Gli affari pertanto sono ricaduti nella più completa stagnazione, le speranze sono svanite, e i disappunti che le seguirono ci hanno di nuovo condotti sulla via del ribasso. La piazza in questa settimana è abbastanza demoralizzata, ed i prezzi tanto deboli e irregolari, che per effettuare qualche vendita, se pur si presenta qualche buona occasione, bisogna assolutamente accordare delle nuove facilitazioni più o meno sensibili a seconda del merito dell' articolo. Non è facile di presentarvi un listino esatto dei nostri corsi, ma pure ci pare di poterlo formulare come segue:

Tsatlee terze classiche da		S. 29 3 a 29—
« « buone		» 27 6 » 27—
quarte buone		» 26— » 25 6
Taysaam Chincum N. 3		» 22 6 » 22—
Giappone *flottes nouées*	12/18	» 31 6 » 31—
» » »	14/22	» 28 6 » 29—

La posizione della fabbrica si è considerabilmente modificata, pelle notizie sfavorevoli che si ricevono dall' America sulla vendita dei tessuti, in forza di che ha di molto ridotto il suo lavoro; ma quello che ha accresciuto l' esitazione dei compratori e il desiderio dei detentori di alleggerire le loro rimanenze, si è l' approssimarsi dell' epoca della nuova raccolta d' Europa. Sarebbe ancora prematuro di pronunciare una definitiva opinione sul suo risultato, ma l' impressione generale sembra esser quella che, in ogni caso, sarà superiore a quello degli ultimi due anni, pella gran quantità di semente che si metterà alla covatura. E poi gli spiriti sono preoccupati dalle apprensioni di una guerra fra l' Austria e la Prussia. Le opinioni sulla probabilità di questa guerra sono molto divergenti, ma fin tanto che non si venga assicurati su questo punto, sussiste sempre una causa di più per accelerare il ribasso: e non abbiamo bisogno di aggiungere, che se la guerra dovesse scoppiare, i nostri prezzi potrebbero ancora deteriorare considerevolmente, nel mentre gli affari non potranno mai rianimarsi, se prima non si conosca l' esito della raccolta e le complicazioni politiche non prendano un andamento più rassicurante.

Le ultime notizie di Shanghai portano la data del 9 marzo, ed annunziano vendute nella quindicina 300 balle; un deposito di 800 balle, ed una esportazione pella campagna attuale di 5000 balle, comprese le sete del Giappone in transito pell' Europa. Le tsatlee terze erano segnate a 580 taels, che al cambio della giornata, davano la parità di 33 scellini.

Gli affari in sete d' Italia sono sempre insignificanti, e i detentori sono obbligati di accordare il ribasso che ci vien segnalato da Milano.

Lione 16 Aprile

Il nostro mercato della seta, debolmente sostenuto dagli acquisti assai limitati del consumo ed abbandonato affatto dalla speculazione, continua a languire senza dar segni di una vicina ripresa. Alle tante altre cause che s' opposero finora al buon andamento degli affari, s' aggiunge in questo momento la scossa violenta che ha provato in questi giorni il mercato finanziario in forza delle politiche complicazioni. Il commercio in generale, e quello delle sete in particolare, per slanciarsi in operazioni che valgano a tener sollevato lo spirito dell' articolo, ha bisogno di fiducia nell' avvenire; e la burrasca che soffia da qualche giorno, e l' approssimarsi del nuovo raccolto con tutte le sue belle speranze, non sono circostanze che possano ispirarla. Fin tanto adunque che non si venga ad uno schiarimento sulla probabilità di una guerra, o che non si venga in qualche modo assicurati sulla riuscita più o meno buona della nuova raccolta, non è possibile di lusingarsi di un notevole cambiamento nella situazione delle sete; e le poche transazioni che seguiranno verranno effettuate a prezzi tendenti ad un progressivo ribasso, come è avvenuto pelle vendite della settimana decorsa che hanno segnato un ulteriore degrado di 2 a 4 franchi per chilogrammo, sulla maggior parte degli articoli.

Come era da attendersi, le sete d' Italia e di Piemonte furono principalmente attaccate. Esse devono forzatamente subire le conseguenze che non hanno provocato, e che non dovrebbero punto assalirle; ma tale si è la solidarietà che in questi tempi annoda fra loro i diversi rami dell' attività umana. Uno di questi rami non può venir colpito, senza che ne soffrano immediatamente tutti gli altri.

I detentori italiani, obbligati probabilmente a far fronte a qualche imminente impegno, non hanno punto esitato davanti qualche duro sacrifizio, e quasi tutte le offerte che vennero trasmesse da qui in sullo scorcio della settimana scaduta, vennero tutte accettate di colpo.

Le sete classiche di Francia, e soprattutto le greggie hanno dimostrato una maggior fermezza, e non cedono il terreno che palmo a palmo. Ognuno

s' avvede che non sono soggette a quelle circostanze di forza maggiore che rovinano le sete italiane, e che piuttosto sono prossime a riprendere la rivincita subitochè l' orizzonte si sarà un poco rischiarato.

Le ultime notizie ricevute dall' America non fanno presentire verun sintomo di un vicino miglioramento nella vendita delle stoffe: gl' incanti si succedono gli uni agli altri e tutti presentano dei considerevoli sacrifizi da parte degli importatori.

La nostra Condizione ha registrato nel corso della settimana passata chil. 44,506, contro 36,160 della settimana precedente.

La giornata d' oggi passò con pochi affari. Il mercato però è meno scoraggiato e direbbesi con tendenza a qualche piccolo miglioramento. Vennero portate alla Stagionatura: 23 balle organzino — 32 balle trama — 35 balle greggio: pesate 16 balle.

Ci scrivono dal mezzogiorno che si comincia a metter la semente alla cavatura. Noi teniamo da buona fonte che delle sementi di riproduzione hanno dato dei bachi che sono morti appena nati, e che perciò i cartoni d' origine sono adesso più ricercati.

Milano 18 aprile

Senza avere nulla di rimarchevole a citare, possiamo soggiungere quest' oggi che la posizione del nobil genere si è di qualche poco migliorata, rapporto alle trame belle e belle correnti nette di *titoli* 20 a 32; *come pure riguardo* agli strafilati sublimi e belli correnti nel titolo 16 a 26 denari.

Questo lieve favore, tradotto in aumento di alcune frazioni di lira, fu motivato dalla ricerca manifestasi sul mercato per questi singoli articoli con insistenza, a fronte di esigui depositi, non trovandosi i magazzeni provvisti in qualche proporzione, che di roba inferiore sporca e doppionata.

I principali centri manifatturieri colle nuove inchieste hanno provato di non essere soverchiamente forniti, dando luogo a sperare miglioramento, anzichè timore di nuovi ribassi; i bisogni della fabbrica, malgrado delle complicazioni politiche, costringono frequentemente a ripetere gli acquisti.

Perciò ottennero collocamento: strafilati $^{18}/_{22}$ buona nostrana ben lavorata a L. 104: 50; $^{20}/_{24}$ simile a L. 101; $^{22}/_{26}$ buona corrente a L. 96. 50; $^{22}/_{28}$ simile a L. 94. 50. Trame $^{20}/_{24}$ belle a L. 101; $^{22}/_{26}$ buone correnti a L. 95; $^{24}/_{30}$ simile a L. 92 citandosi poi qualche isolato affare di trame $^{22}/_{26}$ distinte a L. 105; e strafilati $^{20}/_{24}$ classici a L. 108. Le trame a tre capi ottennero ricerca, ma in prezzi meno elevati degli scorsi giorni, di modo che non si sono conchiusi affari di rilievo.

I possessori di roba bella non vogliono disporsi ad accordare concessioni ulteriori. — Le sorta scadenti quasi affatto invendibili.

Le sete greggie distinte furono pure oggetto di qualche contrattazione per bisogni di torcitoj, quasi affatto esausti, corrisposte da prezzi soddisfacenti, proporzionatamente al ricavo odierno delle lavorate. Greggie buone e belle $^{10}/_{13}$ all' ingiro di L. 92; correnti sporchette $^{9}/_{12}$ a L. 82; altri piccoli dettagli a L. 80 e 79 al chil.

I cascami hanno ribassato sensibilmente; le strazze belle trattate da L. 16 a L. 19; bengalesi correnti a L. 14 e 15 incirca. Struse belle da L. 15 a 16; correnti da L. 11 a 13. I rimanenti articoli, proporzionatamente.

Ha sussistito domanda anche per sete lavorate asiatiche fine e belle in limiti però assai ridotti; ma non si è potuto soddisfarla, eccetto per qualche dettaglio di poca entità.

In merito al prossimo allevamento pervengono notizie meno rassicuranti: certi cartoni giapponesi, merce di speculanti, inducono a serj timori.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DEI BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine - Anno II.

Resoconto finale — 20 Aprile

Le sementi che ci vennero quest' anno affidate pelle prove precoci, rappresentano le diverse qualità che formano il fondo della prossima raccolta, e vengono classificate in tre categorie.

La 1.ª *Categoria* è composta di 15 campioni semente del Giappone d' importazione diretta:

I numeri di questa categoria 25, 26, 37, 40, 42, 43 e 44 hanno tutti presentato un risultato soddisfacentissimo.

I numeri 19, 30, 34, 35 e 36 si comportarono sempre bene, e l' esito fu soddisfacente; ed i numeri 21 e 45 hanno sofferta qualche perdita ed il risultato non fu che discreto. E quindi:

8 numeri benissimo
5 » bene
2 » discretamente.

Nella 2.ª *Categoria* sono compresi 23 campioni di semente giapponese di prima e seconda riproduzione.

I numeri 1, 5, 13, 14, 29, 31, 32 e 33 procederono sempre bene e presentarono un risultato soddisfacentissimo: i numeri 2, 11, 27, 28 e 29 si comportarono abbastanza bene e l' esito fu soddisfacente: i numeri 7, 12, 15, 16, 18, 20 e 23 non hanno dato che un risultato discreto, ed i numeri 8, 24 e 41 cattivo. E quindi:

8 numeri benissimo
5 » bene
7 » discretamente
3 » male

La 3.ª *Categoria* comprende 9 campioni di razze gialle europee.

I numeri 3, 4 e 6 furono abbandonati: il numero 17 non ha dato che un bozzolo: i numeri 9, 10 e 22 cominciano a salire al bosco ma in condizioni da non dar speranza di raccolto: i numeri 46 e 47 stanno per entrare nel quarto stadio con pochissima lusinga di riuscita. E quindi

4 numeri male
5 » con poche lusinghe

E venendo alla qualità del prodotto, i migliori bozzoli, fra le provenienze originarie, vennero forniti dai numeri 25, 26, 34, 42, 43 e 44; ed i numeri 19, 21 e 45 hanno dato un bozzolo che fa dubitare di molti bivoltini.

Nelle riproduzioni hanno dato i più bei bozzoli i numeri 1 e 31 bianchi: e i numeri 5, 14, 31, 32 e 33 verdi.

Appoggiati quindi alle accurate nostre osservazioni, dobbiamo concludere che le sementi originarie del Giappone, sono sempre da preferirsi a qualunque riproduzione, quand' anche confezionata colla massima diligenza, perchè sono le sole che danno quasi la sicurezza di un raccolto completo.

I direttori dell' allevamento

Vicardo co: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

CURA CONTRO LA MALATTIA DEI BACHI

(dal *Sole*).

Quando leggo, o sento dire, la tal cosa, o la tal altra, *non è ancora constatata dalla scienza*, (senza essere scienzofobo) non posso a meno di dolorosamente pensare che il procedimento della scienza, è altrettanto lungo quanto è *lungo il ravvedimento degli scienziati*.

Nel 1862, il distintissimo bacologo microscopista (ora fu) P. professore Vittadini fece un esperimento, consistente *nell' aver preso quattrocento* bachi da seta, *nati da semente perfettamente sana*, nutrendoli colla foglia dello stesso gelso, educandoli colle stesse cure, ponendoli nelle identiche circostanze, dividendoli però in due schiere da duecento caduna, all' una delle quali schiere somministrando foglia naturale, ed all' altra somministrando foglia preparata con solfito di soda.

Quantunque i bachi fossero *nati da semente perfettamente sana*, e quantunque l' esito sia stato buonissimo per quei bachi i quali furono nutriti con foglia stata immersa nel solfito di soda per alcune ore, e cattivissimo per nutriti con foglia naturale, cionnonpertanto si persiste a ritenere degenerato il baco, e sana la foglia.

Il premio proclamato nel 7 agosto 1865, a chi determinerà la *condizione delle foglie del gelso, colto piuttosto* in un epoca che in un altra, venne provocato dall' opinione sorta in molti bachicultori della provincia di Milano, che la *coltivazione dia buoni risultati, se compiuta prima del finire* del maggio, e pessimi se protratatta al giugno.

Se il gelso fosse degenerato, l' alimento pei bachi sarebbe *sempre cattivo*, nè varrebbe per aver buon prodotto, che la coltivazione venisse eseguita piuttosto in maggio che in giugno, ma siccome la pratica più che la scienza ha constatato, che quanto più si può anticipare l' allevamento, tanto maggiore ne è il prodotto, così sembra di tutta evidenza essere la malattia causata, nè dalla degenerazione del baco, nè dalla degenerazione del gelso, ma da anormali condizioni atmosferiche, quando l' atmosfera ha raggiunto un elevato grado di calore.

Nel 1845, la malattia della vite si manifestò in Inghilterra nelle stufe di Margate, ed in pochi anni si sparse non soltanto per tutta l' Europa, ma fino in America; il signor Ryle di Leyton però fino dal 1847, colla zolforazione l' aveva *già combattuta, mentre proceduta (ed annoi intervalli)* dalla Francia meridionale, dalla Sicilia, dalla Grecia, dall' Italia meridionale, dalla Toscana e dal Piemonte, la Lombardia non zolforò le viti, che nel 1800-01, perdendo così non pochi annui prodotti dell' uva.

Che poi la zolforazione, potente farmaco per la malattia dell' uva, *possa esserlo anche per quella dei bachi* dal fatto, che tanto nell' uva quanto nei bachi essendosi contemporaneamento manifestata sul finire dell' anno 1600, come *contemporaneamente* si manifestò sul finire della metà dell' andante secolo, la malattia sembrando prodotta dalla stessa causa, ragion vuole che la si combatta collo stesso rimedio.

Convinto che la zolforatura possa riuscire di moltissimo vantaggio, anche colla persuazione di non essere ascoltato, reputo mio dovere di eccitare gli allevatori dei bachi da seta: 1° ad applicare ai gelsi la zolforazione nella stessa guisa che viene applicata alle viti: 2° a non dar retta allo spauracchio (tutt' altro che scientifico) che lo zolfo possa avvelenare i bachi: 3° a non esagerarsi, nè la difficoltà dell' operazione, nè l' occorribile dispendio, il quale anzi è relativamente tenuissimo: 4° a non addormentarsi sull' asserita decrescenza del male, la quale (quand' anche fosse) *potrebbe essere attribuibile, in parte alle poco frequenti pioggie avvenute nel periodo degli allevamenti 1864 e 1863*; ed in parte alle non poche zolforazioni applicate alle *viti*, dalle quali volatilizzando, lo zolfo siasi trasportato anche sulle foglie dei gelsi: 5° a pensare e pensar seriamente che la malattia va invadendo anche la China ed il Giappone, e che è quindi di tutta necessità che la Lombardia specialmente, essendo quella che comparativamente produce la più grande quantità di seta, si ponga in grado di poter ottenere buona semente nostrale, radicalmente combattendola già da troppo tempo dominante malattia.

Si suol dire che la mezza misura conduce l' uomo alla sepoltura, e questo detto è tanto più applicabile all' allevamento dei bachi, in quanto che in esso essendo tanto e tanto diverse le cause che concorrono al buono od al cattivo esito, non si potrebbe stabilire un assennato criterio su pochi e su piccoli esperimenti.

La scienza fece un gran passo col trovato delle esplorazioni microscopiche, ma le esplorazioni microscopiche a che gioverebbero quando di buona semente non ve ne fosse più?

Milano, li 9 aprile.

CESARE CAIRATI.

MALATTIE DEI BACHI DA SETA

INVENTARIO DEL 1865

del sig. E. DUSEIGNEUR

(Continuazione V. N. 15)

Maggio

Verso la metà di maggio i bachi di alcune località di Francia e d' Italia sono alla seconda muta, e si vede già che le altre provenienze, meno quelle del Giappone, daranno dei cattivi risultati come riuscita, e insignificanti come approvvigionamento. I cartoni d' origine acquistano in popolarità quelle che perdono le riproduzioni antiche, e mal tenute, o venienti da luoghi molto infetti.

Gli affari si sostengono, e la cifra della condizione sorpassa leggermente quella del 1864.

Verso la fine del mese comparvero in molte località i primi bozzoli bivoltini del Giappone e si comincia a praticare alcuni prezzi. La consumazione si è animata; il rialzo del mese sulle sete si eleva di 6 a 8 franchi, e la condizione sorpassa di 44,000 chil. la cifra del 1864.

Dal 1° al 10 giugno l' Europa è in *piena raccolta*, e i corsi in pieno rialzo.

Raccolto in Francia

La raccolta francese del 1865 fu la più misera di tutte dopo l' invasione della malattia. Un documento officiale comunicato alla Commissione sericola di Parigi, gli attribuisce un *deficit* del 76 0/0 sopra un antico raccolto *mezzano*, valutato allora a circa 16 milioni di *chil.*

Ecco la tabella ministeriale, nella sua progressiva decrescenza:

1855	—	*deficit* —	45 0/0
1856	—	— —	52
1857	—	— —	57
1858	—	— —	48

1859 — *deficit* — 49
1860 — — — 47
1861 — — — 61
1862 — — — 62
1863 — — — 62
1864 — — — 61
1865 — — — 76

Anteriormente al 1857, i danni si manifestarono nelle sementi indigene, accresciute da una importazione di seme straniero, regolare bensì ma ristretta.

Il primo colpo venne avvertito nel 1857 sulla razza *brianzola*, della quale gli educatori erano in gran parte provveduti, e questo sterminio arrivato senza precedenti avvisi, lasciò negli spiriti di ognuno dei ricordi tuttora vivi. Gli anni 1858, 1859, e 1860 vedono le produzioni rilevarsi leggermente sopra importazioni molto variate di semente di Toscana, Romagna, Andrianopoli, Balkani, Macedonia, Tessaglia, Anatolia, Balcari ecc. ecc.

Dal 1861 al 1864 le provincie del Danubio e del Caucaso sono l'unica risorsa della sericultura, la quale fa del suo meglio pella loro civilizzazione con incrociamenti di sementi fine. Queste sorgenti indebolite ed affaticate, si spengono bruscamente nel momento stesso che gl'incrociamenti hanno reso accetti ai filatori gli antichi loro bozzoli grossolani.

Nel 1865, la scomparsa totale delle razze di Nouka, usate un anno di troppo, ci fruttarono le cifre così tristamente constatate dal Bollettino offiziale; io credo che rappresentino da 4 a 5 milioni di chilogrammi, quando i vecchi buoni raccolti ne fornivano 25 milioni

Al giorno d'oggi l'utopia della rigenerazione delle razze indigene va perdendo assolutamente terreno, e si sente già la lotta impossibile.

Il sig. Bouillè-Courbe, di Tours, del quale ebbi soventi volte a citare la cieca, ma lodevole tenacità, vede squarciarsi il velo che gli nascondeva la quistione, ed abbandona alla loro triste fortuna la razza *milanese* e la *piccola Torino*, gettate, com' egli dice, al letamaio dagli educatori, che da 25 anni non avevano mai veduta una riuscita come quella delle giapponesi.

(*continua.*)

GRANI

Udine 21 aprile. Quel poco di spirito che si è pronnunciato negli affari delle granaglie durante la settimana passata, si è mantenuto anche nel corso di questa ottava. La domanda pei diversi paesi dei nostri d'intorni ha continuato abbastanza attiva, e per ciò i prezzi hanno provato un nuovo aumento su quasi tutti gli articoli.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 15.—	a L. 14.50
Granoturco	» 9.10	» 8.75
Segala	» 10.75	» 10.50
Avena	» 8.50	» 8.—

Marsiglia 17 detto. La posizione de' grani si è alquanto migliorata: si ebbero discrete vendite all'ingrosso ed al dettaglio, sia da bordo che da magazzino, e per alcune qualità si praticarono da 25 a 50 centesimi di più della settimana decorsa. A questo non poco contribuisce la persistente voce di una vicina guerra, per cui è da ritenere che i grani possono sostenersi, appunto pelle complicazioni politiche.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

Finalmente teniamo sott'occhio il rapporto dei Revisori dei Conti presentato al Consiglio comunale del giorno 23 del mese decorso. Lo abbiamo letto attentamente e non abbiamo trovato un solo periodo che venisse a smentire od anche solamente a modificare quanto abbiamo esposto nel N. 13 del primo corrente, sulla fede di chi assisteva a quella adunanza. Quali poi siano gli appunti o le espressioni che potessero autorizzare il gentilissimo sig. Pavan ad affibbiarci la taccia di menzogneri, in verità non lo sappiamo; ma non per questo perderemo la calma, nè ci scosteremo da quella castigatezza di frasi che deve usare nelle discussioni ognuno che s'abbia un pocò di sale in zucca e un pò di civiltà nel cuore. Ci manca il tempo e lo spazio per riportare tutto intero questo documento che sta pubblicato in un giornale del paese di quest'oggi, escito jer sera; ma pure a persuadere i nostri lettori del giudizio portato dai Revisori sulla generale amministrazione della cessata Dirigenza, ne togliamo alcuni passi, nei quali vien detto:

Nella cassa del Comune esistono con frequenza delle somme in deposito a titolo di cauzione per occasione di contratti stipulati.

Nel preventivo dell'anno 1865 quei depositi non figuravano fra le somme necessarie in quell'esercio, quasicchè i depositi non fossero intangibili. Il danaro dei depositi fu consumato ed il Consuntivo ben a ragione ne ripone l'importo fra le somme necessarie e di pronto pagamento.

Nell'anno 1863-64 fu deliberata la esecuzione di molti lavori pubblici ed altri ancora erano in corso di esecuzione o sotto liquidazione.

Potevano sfuggire al compilatore del preventivo parecchi fra quei lavori occasionando così la ommissione del loro importo o liquido od approssimativo, ma per non pochi di quei lavori che cadevano sotto gli occhi nella loro esecuzione era impossibile una ignoranza.

Ond'è che il preventivo 1865 fu compilato erroneamente perchè tenne silenzio di molte somme che vi si dovevano comprendere......

Li Revisori invero non possono lasciar passare sotto silenzio quei dispendj che in corso dell'anno furono sostenuti colla sola approvazione del Collegio Provinciale. Essi sono parecchi ed ascendono a somme rilevanti. Il Collegio è il tutore del Comune; non è l'Amministratore e meno il proprietario del danaro e del patrimonio del Comune. Non vi ha legge che gli attribuisca la facoltà di disporre delle cose nostre senza curanza di questo Onorevole Consiglio.

Per legge supplisce al Consiglio non riunitosi ed anche in quel caso provvede alle sole spese necessarie.

A modo di esempio si ricorda la vendita di Obbligazioni che erano una proprietà del Comune ed il denaro della cassa versato al sig. Braida

Vendere una proprietà del Comune senza neppure ascoltare questo Consiglio; disporre del danaro in modo diverso da quello già determinato da una deliberazione Consigliare, sono atti (diciamolo pur francamente) arbitrarj e da veruna legge o buona ragione sostenuti.

Li Revisori pertanto sono certi che il cittadino Municipio non seguirà il passato esempio di trascurare cotanto la più vera Rappresentanza del Comune, il Consiglio Comunale, e non vorrà dar motivo al Collegio Provinciale di cadere altra volta in deliberazioni eccedenti la sfera delle sue attribuzioni.

E venendo adesso a quella tal *dichiarazione* del sig. Pavan pubblicata pelle stampe, e che non ebbe la fortuna di soddisfare nemmeno tutti i suoi pochi amici, tanto proclivi del resto ad accontentarsi anche di semplici parole; noi dobbiamo intanto osservare che nella *Industria* del 1° corrente non si ha fatto cenno del processo verbale del 23 ottobre 1865, ma sibbene del rapporto dei Revisori letto in quella seduta e che tanto ha eccitato la suscettibilità del sig. Dirigente, che volle in esso scorgere una offesa personale. A toglierlo da questo dubbio si promosse la votazione della quale parla il sig. Pavan e in cui 17 voti contro 4 intesero dichiarare, che in quel rapporto era proprio niente di offensivo.

Che poi dipingesse coi più lusinghieri colori la situazione finanziaria del Comune, lo provano le sue stesse parole pronunciate nel Consiglio del 19 aprile 1865 e che suonano in questi precisi termini:

« La sovrimposta di soldi 10 nel 1864 corrispondeva » alle passività conosciute e il conto consuntivo prova che » l'amministrazione di quell'esercizio non lascia debiti.

« Una importante e duratura economia pone, o Signori, » la vostra amministrazione quasi in equilibrio senza ricorrere ai mezzi straordinari, che vi ho sopra annunziato.

« Che se a queste economie voi contrapporrete la passività incalzante di fior. 47,028, voi vedete che per » l'esercizio 1865 mancano al perfetto bilancio circa fior. » 13 mila. Ecco la ragione per cui conviene tenere a » soldi 10, anzichè a soldi 7, il carato di sovraimposta » comunale. Mantenendo in regolare registrazione la spesa » dei nuovi lavori coi fondi occorrenti disposti in preventivo, non si accumuleranno debiti sconosciuti, ed intanto si ammortizzeranno i debiti arretrati, locchè mi » pare possibile negli esercizi 1865-66, mentre le economie praticate possono durare a lungo e per lo meno » sei anni.

Noi non abbiamo mai detto che i debiti del Comune fossero tutti conseguenze dell'amministrazione del sig. Pavan, ma come conoscevamo che debiti sussistevano e non pochi, ci siamo fatti a censurare la misura da lui presa di ribassare la sovraimposta comunale; ed oggi si capisce che avevamo ragione, perchè l'attuale Municipio ha finalmente scoperto che, sia per ignoranza, sia per arte, il sig. Pavan si permetteva di omettere nei preventivi alcune cifre che *avrebbero dovuto esser note.*

In quanto alla stima dei mobili affidati in consegna all'impresa Juri, noi non abbiamo accennato che all'affare delle lenzuola (svisato non poco in un articolo pubblicato da un Consigliere del Comune che non ha il coraggio di firmarsi; poichè oltre alle 300 lenzuola nuove e che sei mesi prima si pagarono fior: 1400, si sono comprese altre 500 usate, quali tutte assieme vennero stimate fior: 1181:45); ma v'ha di più. Il complesso di questi effetti stimati nel 1861-62-63 e 64 del valore di fior: 34,339:75, venne dall'ingegnere Puppati (e non da altri esperti) giudicato dell'importo di fior. 22,105:78. È vero, come dice il sig. Pavan, che su quella stima non si sono venduti; ma è però vero che l'impresa deve corrispondere al Municipio l'interesse del 5 p.0/0 sul valore attribuito. Ed ecco perchè si lamenta la eccessiva riduzione della stima. A proposito poi di questa stima, che come si sa venne mandata pell'esame all'uffizio delle pubbliche costruzioni, raccomandiamo al sig. Segretario comunale di non occuparsi di ciò che non lo risguarda e meno ancora di volersi interessare perchè le cose procedano a seconda dei desiderii di un certo partito, e forse con scapito del Comune.

E per finirla col sig. Pavan, crediamo anche noi che fra i nostri cittadini se ne trovino non pochi che saprebbero amministrare molto meglio di lui, ed è ciò che abbiamo sempre sostenuto: ma crediamo pure che non sia tanto facile di trovare chi, come lui, avesse saputo suscitare tante discordie e tanti mali umori.

Adesso poi diremo a quel Consigliere del Comune di Udine che sta celato sotto la maschera dell'anonimo — sistema che per lungo abuso ha stancato la pazienza d'ognuno — che non è vero che l'esperto Facci sia intervenuto nella stima di quei mobili, e che non è vero che i Revisori abbiano disapprovato l'acquito della Raffineria, ma sibbene il pagamento dell'intiero prezzo senza aver prima sentito il Consiglio. Colle cifre non si scherza colle opinioni, e la logica dei fatti è inesorabile.

Noi abbiamo preveduto le conseguenze cui sarebbero andati incontro que' cittadini che segnarono la lettera di ringraziamento diretta al signor Pavan, e ne abbiamo una prova nella dichiarazione del dott. Cortelazis.

Il dire che ha firmato quel protocollo nella lusinga che non venisse pubblicato, è un rimedio peggiore del male, e ci porgerebbe una idea poco favorevole de' suoi principii. *Qui timet lucem male facit.* Al signor Cortelazis non restavano che due vie a seguire; o rifiutare la sua firma al rapporto, o confessare di essersi ingannato sui meriti del sig. Pavan.

— Raccomandiamo ai nostri possidenti il zolfo di Romagna purissimo e ridotto impalpabile mediante la più accurata macinazione, che anche quest'anno si trova disponibile presso li signori F. Braida e C. di qui.

— È arrivata nella notte la esimia prima donna sig.ª **Adele Giannetti**, e questa sera si apre il Teatro *Minerva* colle *Precauzioni*. Ci aspettiamo un numeroso concorso, anche per corrispondere alle premura della Impresa.

— Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera.

Sig. Gio. Batt. Milanese Medico Veterinario.

Palma, 21 aprile 1866.

Con lettera 20 corr. dopo di avermi Ella reso edotto delle voci emesse gratuitamente da taluno sul fatto della operazione da Lei non ha guari eseguita sul mio cavallo, consistente nella castrazione del medesimo, ad annientare simili erronee dicerie, ho il piacere con questa odierna mia di dichiararle che la operazione, sebbene fosse la prima da Lei eseguita ed in pochi minuti, sortì un esito felice. Valga la presente a giudicare destituite di qualunque fondamento le voci divulgate in contrario, essendo state esse prette invenzioni onde denigrarla nella pubblica opinione. Ciò a di Lei conforto ed a norma di qualunque. Ho il piacere di salutarla.

Suo devotissimo servo
VITO MICHIELLI.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

Pregiatissimo Signore!

Bergamo, 1 marzo 1866.

Avvicinandosi il tempo d'intraprendere la mia solita operazione nel Giappone, premesso che sarà da me usata ogni precauzione per assicurarmi che tutta la semente che acquisterò sia annuale, mi pregio notificarle che ne accetto le commissioni alle seguenti condizioni:

Prezzo fr. 10 per cartone cioè l'anticipazione di franchi uno all'atto della soscrizione, fr. 2 due a tutto Giugno p. v., e fr. 7 sette alla consegna della merce.

Questa consegna sarà per me obbligatoria, meno i casi di forza maggiore, come naufragio, guerra ecc. Verificandosi uno di questi casi sarà restituita al committente l'intera anticipazione. I cartoni da consegnarsi al prezzo e condizioni suespressi porteranno in monte per cadauno almeno 25 grammi di semente in istato di perfetta conservazione, di qualità bianca o verde secondo l'ordine espresso dal committente nel darmi la commissione. Per quei committenti che non fissassero anteriormente il colore della semente che dovrà essere loro fornita, sarà provvista quella qualità che al momento dell'acquisto si crederà più conveniente per loro interesse.

Restando ferme le condizioni di anticipazione, e garanzia d'incolumità della merce sopraindicate, si accettano commissioni anche al prezzo di rapporto con quello del costo che risulterà per i soci d'una società qualunque costituitasi nel nostro Regno per l'acquisto di seme bachi al Giappone.

Dai Municipii e Corpi Morali legalmente costituiti e riconosciuti si accettano commissioni anche senza anticipazione, bastandomi per questi un semplice ordine regolarmente trasmessomi da chi ne sarà autorizzato. Dai filatori e negozianti in seta, quando si tratti di un quantitativo superiore a 100 cento cartoni, l'anticipazione potrà essermi fatta anche con una semplice tratta a tutto agosto p. v.

I cartoni commessimi a qualunque condizione lo siano, dovranno essere ritirati e pagati dai committenti non più tardi di 45 giorni dopo dato l'avviso del loro arrivo.

Persuaso che possano tornarle gradite queste condizioni, che mi vien fatto di poter accordare solo per la speciale mia posizione di avere una casa stabilita al Giappone per mio conto al solo scopo di occuparmi di queste operazioni, nella speranza di essere onorato de' suoi ordini distintamente la riverisco.

Ing. Francesco Daina

N. B. Il sig. Luigi Turri Negoziante in seta di Verona qual mio Procuratore generale, oltre che accettare le Commissioni come sopra, è facoltizzato ad accordare speciali facilitazioni per le commissioni superiori a N. 500 Cartoni.

Le commissioni alle condizioni della suddetta Circolare sino a tutto Aprile p. v. è autorizzato ad accettarle il mio Rappresentante in Udine

Giacomo Mattiuzzi.

N. 2969 — Fontane - V.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE
DELLA R. CITTÀ DI UDINE
AVVISO

Cadute in dimenticanza le prescrizioni dell'Avviso Municipale 2 Aprile 1841 N. 2226-2031 relative alle pubbliche fontane ed interessando nei riguardi dei Cittadini tutti che le stesse sieno osservate, il Municipio trova conveniente di richiamarle in vigore, e ricorda:

I. Essere proibito l'attingimento dell'acqua alle pubbliche fontane col mezzo di botti sopra carro, o di mastelli o i sopra carriuole, e quindi tolto dal momento ogni appostamento rimpetto alle fontane.

II. Essere egualmente proibito l'appostare mastelli sotto i getti, o mascheroni, qualunque ne sia il titolo.

III. Essere inibito lo sciacquamento di qualunque siasi effetto od articolo ed il deporre materie che ingombrino o lordino i bacini delle fontane.

IV. Ogni contravvenzione sarebbe assoggettata alla multa di fiorini due, e dupla per le recidive.

V. Tuttociò che fosse trovato in contravvenzione sarà depositato all'Ufficio Municipale per essere restituito contro la prova del pagamento della multa in Cassa Comunale.

Udine, 15 aprile

Il Podestà
MARTINA

L'Assessore G. CICONI-BELTRAME — Il Segretario Angeli

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Aprile

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	» 11/13	» »	»	—:—
	» 9/11	Classiche	»	32:50
	» 10/12	»	»	32:—
	» 11/13	Correnti	»	31:50
	» 12/14	»	»	31:—
	» 12/14	Secondarie	»	30:—
	» 14/16	»	»	29:—
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti	»	36:—
	» 26/30	» »	»	35:50
	» 28/32	» »	»	34:35
	» 32/36	» »	»	33:50
	» 36/40	» »	»	33:—

CASCAMI - Doppi greggi	a L. 13:—	L. a	11:50
Strusa a vapore	10:25	»	10:—
Strusa a fuoco	9:75	»	9:25

Vienna 18 Aprile

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 29:50	a 29:—
» »	» 24/28	» 28:50	» 28:—
» andanti	» 18/20	» 28:50	» 28:—
» »	» 20/24	» 27:50	» 27:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 27:—	» 26:50
» »	» 22/26	» 26:25	» 26:—
» del Friuli	» 24/28	» 25:50	» 25:—
» »	» 26/30	» 25:—	» 24:50
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:—
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:50
» »	» 36/40	» 23:—	» 22:50

Milano 18 Aprile

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 101:—	It.L. 100:—
» »	» 10/12	» 100:—	» 99:—
» Belle correnti	» 10/12	» 92:—	» 91:—
» »	» 12/14	» 90:—	» 89:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 95:—	» 94:—
» correnti	» 11/13	» 93:—	» 92:—
» »	» 12/14	» 91:—	» 90:—
Friulane primarie	» 10/12	» 93:—	» 92:—
» Belle correnti	» 11/13	» 90:—	» 89:—
» »	» 12/14	» 89:—	» 88:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 110	It.L. 109:—
» Classici	» 20/24	» 107	» 106:—
» Belli corr.	» 20/24	» 102	» 101:—
» »	» 22/26	» 101	» 100:—
» »	» 24/28	» 98	» 97:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 110	» 108:—
» »	» 20/24	» 105	» 104:—
» »	» 22/26	» 103	» 102:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 106	It.L. 105
» »	» 24/28	» 105	» 104
Belle correnti	» 22/26	» 100	» 99
» »	» 24/28	» 98	» 97
» »	» 26/30	» 96	» 95
Chinesi misurate	» 36/40	» 98	» 94
» »	» 40/50	» 96	» 92
» »	» 50/60	» 94	» 90
» »	» 60/70	» 90	» 86

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 16 Aprile

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 120 a 124	F.chi 114 a 112
» 10/12	» — a —	» 112 a 110
» 11/13	» — a —	» 11 a 106
» 12/14	» — a —	» 105 a 104
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 118 a 116
» 24/28	» — a —	» 116 a 114
» 26/30	» — a —	» 112 a 110
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 14 Aprile

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 35:—
» qualità correnti	» 10/12	» 34:—
» » »	» 12/14	» 33:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 37:—
» qualità correnti	» 11/13	» —:—
Napoli Reali primarie	» — —	» 35:—
» » correnti	» — —	» 34:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 34:—
» belle correnti	» 11/13	» 33:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» » »	» 12/14	» 31:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 48,
» 24/28	» »	» 37, » 36,
» 26/30	» »	» 36, » 35,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese					Balle	Kilogr.
UDINE	dal 16	al	21	Aprile		—	—
LIONE	» 6	»	9	»		720	44506
S.t ETIENNE	» 5	»	12	»		87	4798
AUBENAS	» 5	»	12	»		53	4040
CREFELD	» 1	»	7	»		68	2934
ELBERFELD	» 1	»	7	»		26	486
ZURIGO	» 29 Marzo		5	»		63	2823
TORINO	» 2 Aprile		4	»		60	1638
MILANO	» 12	»	18	»		273	24685
VIENNA	» 6	»	12	»		47	1285

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 7 aprile	CONSEGNE dal 1 al 7 aprile	STOCK al 7 aprile 1866
GREGGIE BENGALE	288	150	4537
» CHINA	448	539	13151
» GIAPPONE	248	204	3100
» CANTON	40	136	4388
» DIVERSE	23	18	236
TOTALE	1087	1047	25412

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 31 marzo	USCITE dal 1 al 31 marzo	STOCK al 31 marzo
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.